

synthetic turf grows here
Italgreen 



**MANUALE DI
CORRETTA INSTALLAZIONE
SISTEMI IN ERBA SINTETICA**

ITALGREEN S.P.A.



INDIVIDUAZIONE ED ESPLICITAZIONE DELLE FASI LAVORATIVE IN ORDINE DI ESECUZIONE:

- 1 CONTROLLO DEL SOTTOFONDO
- 2 POSA IN OPERA DEI TELI
- 3 INCOLLAGGIO DEI MANUALE TELI
- 4 INCOLLAGGIO DEI TELI CON MACCHINA SPALMACOLLA
- 5 TRACCIAMENTO DELLE SEGNATURE DI GIOCO
- 6 INTASO DEL MANTO ERBOSO



2

synthetic turf grows here
Italgreen 



1

CONTROLLO DEL SOTTOFONDO



Il posizionamento dei rotoli deve avvenire soltanto dopo avere appurato il perfetto stato del sottofondo, la corretta pendenza di progetto e planarità.

Prima di procedere con la posa è obbligo di procedere con le seguenti operazioni di verifica:

- A) Controllo della compattezza dello strato superficiale del piano posa.
- B) Controllo della planarità, ovvero dell'assenza di buche, avvallamenti o dosi in prossimità della linea di colmo, un terzo addetto controllerà l'aderenza del filo al suolo e la costante linearità direzionale. Scrutare tutta la superficie del campo con regolo (staggia lunghezza minima= 3.00 mt) a riscontro di eventuali difetti di dettaglio.
- C) Controllo delle pendenze di progetto con l'ausilio di strumentazione laser.
- D) In caso si dovessero riscontrare anomalie rispetto a compattezza – durezza, planarità e pendenze la ditta realizzatrice del sottofondo dovrà necessariamente provvedere alla sistemazione delle anomalie riscontrate.





Durante le lavorazioni ed in particolare nella seguente fase, avere cura di non danneggiare il sottofondo, nel caso dovesse accadere provvedere all'immediata sistemazione mediante staggiatura e successiva costipazione con batterina o rullo.

- A) In funzione del piano di posa predisposto per la produzione dei rotoli, posizionare gli stessi, in base alla numerazione contrassegnata in etichetta, verificando il senso di srotolamento;
- B) Srotolamento e successivo posizionamento partendo dal lato più lontano e dall'angolo opposto rispetto all'accesso al campo;
- C) Rifilo delle cimose a tappeto capovolto con taglierino, avendo cura di eliminare il primo filo punti del lato destro e sinistro del tappeto.
- D) Rifilo delle eventuali rigature tessute a lato dei rotoli con arrotolamento ed accantonamento a piè d'opera per l'imminente utilizzo al fine di formare le segnature di giuoco previste.
- E) Si consiglia di srotolare, posizionare e rifilare ogni singolo rotolo, e successivamente procedere con il perfetto affiancamento dei teli.





L'operazione di incollaggio deve avvenire rispettando le condizioni ambientali e di temperatura indicate nella scheda tecnica del collante.

- A) Miscelazione della colla bicomponente con miscelatore meccanico specifico per i due componenti del collante sino all'ottenimento di una massa omogenea; in caso di utilizzo di colla monocomponente mescolare prima dell'impiego;
- B) Spalmare la colla nella quantità di 0.5 Kg/ml (per nastri di giunzione $h=40$ cm) o 0.45 Kg/ml (per nastri di giunzione $H=33$ cm) su tutto il nastro di giunzione coprendolo totalmente sia in lunghezza che in larghezza mediante una spatola metallica con denti da 5 mm.
- C) Affiancamento e fissaggio delle giunte mantenendo l'equidistanza tra le due fila di punti da affiancare avendo cura di non incollare e sporcare il filato.
- D) Trascorsa la prima fase della catalisi del collante procede con la compressione delle giunte incollate con rullo di peso adeguato:
 - per tappeti fino a 32 mm. KG 25
 - per tappeti oltre 32 mm. KG 50

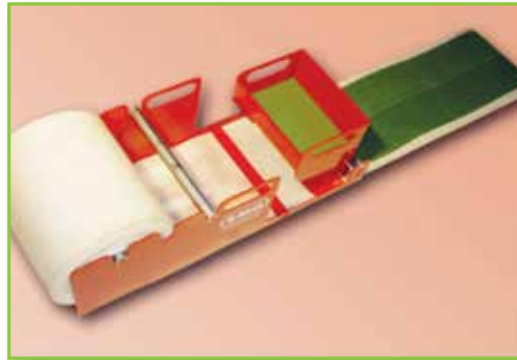
In considerazione delle temperature ambientali la rullatura deve essere ripetuta nell'arco della catalisi del collante.

Con temperature elevate devono essere effettuate in tempi più ravvicinati;



4

INCOLLAGGIO DEI TELI CON MACCHINA SPALMACOLLA



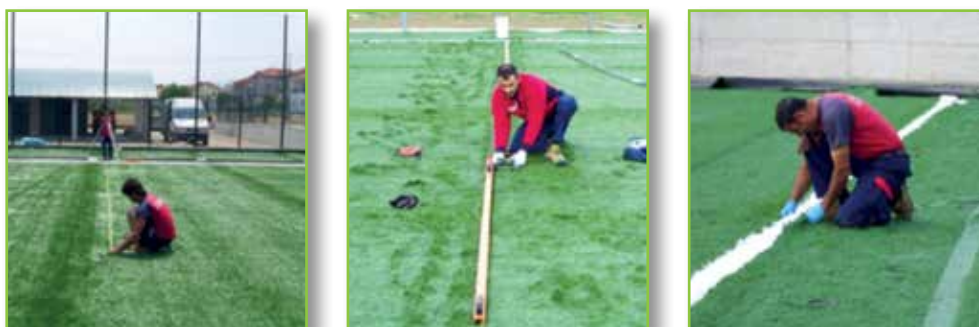
MACCHINA SPALMACOLLA

- A) Miscelazione della colla bicomponente con miscelatore meccanico specifico per i due componenti del collante sino all'ottenimento di una massa omogenea; in caso di utilizzo di colla monocomponente mescolare prima dell'impiego
- B) Alimentazione della macchina spalmacolla e controllo del funzionamento e dosaggio del collante (quantitativo consigliato 20/23 ml al kg) nonché l'approvvigionamento del nastro di giunzione
- C) Svolgimento e posizionamento del nastro di giunzione spalmato di collante lungo la linea di giunta;
- D) Eseguire provvedere l'abbinamento delle giunte, comunque non oltre 15 minuti dalla miscelazione della colla;



6

TRACCIAMENTO DELLE SEGNATURE



- A) Utilizzare teodolite o squadra per il tracciamento del campo;
- B) Utilizzare coltello bilama regolabile adeguando la larghezza tra le lame alla segnatura richiesta e direzionare affiancandolo ad una staggia.
- C) Direzionare il taglio affiancando il coltello bilama ad una staggia in alluminio.
- D) Utilizzare compasso modulare, o raggio in acciaio, per il tracciamento dei cerchi;
- E) Le righe dovranno essere inserite con il senso dei fili d'erba rivolto nel medesimo senso dei fili del manto verde.
- F) Fare attenzione che negli incroci delle linee non vi sia sovrapposizione ne tra le linee stesse e nemmeno tra i tratti del nastro di giunzione.
- G) Procedere con l'incollaggio delle linee secondo gli accorgimenti del paragrafo precedente.
- H) Si verifica ogni misura a campo ultimato, prima dell'intaso;

In caso di assenza di un progetto attenersi alle segnature prescritte nei regolamenti delle singole federazioni (calcio calcetto, etc...), in caso di indecisione consultare la Direzione Lavori o contattare l'area tecnica Italgreen S.p.A.

Nel caso di segnature non regolamentari si richiede al committente dell'opera la sottoscrizione di una liberatoria manlevante da qualsiasi responsabilità.



INTASO DEL MANTO ERBOSO

La fase di intaso può avvenire trascorse 12 ore dall'ultimo incollaggio e comunque non prima dei tempi previsti per la completa catalizzazione indicati dal costruttore della colla.

Prima di procedere con l'intaso accertarsi della corretta giunzione dei teli di manto erboso dell'avvenuta adesione degli incollaggi

Le operazioni di intaso devono avvenire a tappeto asciutto ed in assenza di pioggia o neve.

INTASO DI PRESTAZIONE CON SOLA SABBIA PER MANTI LINEA GREEN 2000



- A) Consultare la scheda tecnica per conoscere i quantitativi dei singoli materiali d'intaso di stabilizzazione e prestazionale;
- B) Spargimento in più passate della sabbia d'intaso mediante l'utilizzo di tramoggia trainata dal trattorino o spargimento manuale.
- C) Ripetuta spazzolatura mediante spazzola trainata da trattorino sino ad ottenere uno spessore ed una superficie omogenei.

INTASI SABBIA - GOMMA

- A) Consultare la scheda sistema per conoscere i quantitativi e spessori dei singoli materiali d'intaso di stabilizzazione e prestazionale;
- B) Spargimento della sabbia d'intaso di stabilizzazione per zavorrare il manto su tutta la superficie mediante l'utilizzo di tramoggia trainata dal rispettivo trattorino.
- C) Spargimento in più mani del granulato di gomma quale intaso prestazionale sino a riempimento del tappeto mediante l'utilizzo di tramoggia trainata dal rispettivo trattorino.
- D) Intasamento per ogni singola mano di spargimento della gomma, mediante passaggi ripetuti con pettini ad aghi montati su rispettivo trattorino al fine di sollevare tutto il filato e facilitare l'inserimento della gomma stessa.
- E) Ripetuta spazzolatura mediante apposite spazzole trainate da rispettivi trattorini sino ad ottenere una superficie di gioco omogenea.

I materiale componenti l'intaso di stabilizzazione e l'intaso prestazionale non devono essere miscelati tra loro per nessun motivo.



- A) Consultare la scheda sistema per conoscere i quantitativi dei singoli materiali d'intaso di stabilizzazione e prestazionale;
- B) Intasamento del manto cosparso di sabbia con pettini ad aghi montati su rispettivo trattorino.
- C) Spargimento in più mani del granulato organico quale intaso prestazionale sino a riempimento del tappeto mediante l'utilizzo di tramoggia trainata dal rispettivo trattorino. Utilizzare tramogge che garantiscano spessori di materiale sottili e uniformi in modo da assicurare una maggior modulabilità degli strati d'intaso.
- D) Intasamento per ogni singola mano di spargimento del granulo organico, mediante passaggi ripetuti con pettini ad aghi montati su rispettivo trattorino al fine di sollevare tutto il filato e facilitare l'inserimento del granulo stesso.
- E) Ripetuta spazzolatura mediante apposite spazzole trainate da rispettivi trattorini ino ad ottenere una superficie di gioco omogenea.

I materiale componenti l'intaso di stabilizzazione e l'intaso prestazionale non devono essere miscelati tra loro per nessun motivo.



ATTREZZI MANUALI E MEZZI D'OPERA



TRATTORE



TRAMOGGIA

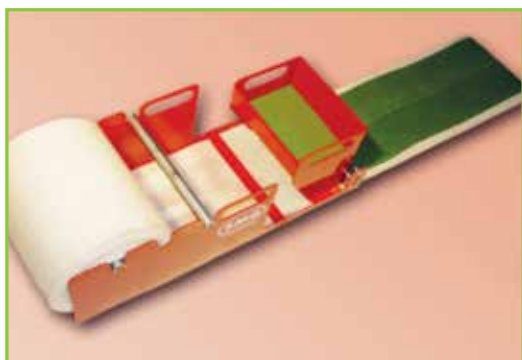




CARRELLI TRASPORTATORI



PINZE



MACCHINA SPALMACOLLA



COLTELLO SEMPLICE



COLTELLO BI-LAMA



TAGLIERINO



synthetic turf grows here
Italgreen 

ITALGREEN S.p.A.
Via Crusnigo, 11
24030 Villa d'Adda (BG) - ITALY
Tel +39 035 784178
Fax +39 035 784144

www.italgreen.it
info@italgreen.it

